



CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

SEDUTA DEL 26/03/2012

VERBALE

DELIB. N. 23

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 17/1991 E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004.

L'anno **duemiladodici** addì **ventisei** del mese di **marzo** alle ore **15,25** nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Risultano presenti all'appello:

1. TRESPIDI Massimo	Presidente Amm.ne Prov.le	SI	14. MARCOTTI Francesco	Consigliere	SI
2. BERGONZI Marco	Consigliere	SI	15. MASERATI Giulio	"	SI
3. BERTOLINI Filippo	"	SI	16. MAZZA Simone	"	SI
4. BOIARDI Gian Luigi	"	SI	17. PAGANI LAMBRI THOMAS	"	SI
5. BRUSAMONTI Giuseppe	"	SI	18. PASQUALI Roberto	Presidente del Consiglio	SI
6. CAMINATI Pier Luigi	"	SI	19. PEDRETTI Danila	"	SI
7. CATTANEI Giovanni	"	SI	20. QUARATINO Giovanni	"	NO
8. COPPOLINO Antonino	"	SI	21. RAGGI Samuele	"	SI
9. FERRARI Bruno	"	SI	22. SCKOKAI Paolo	"	SI
10. FORNASARI Gianpaolo	"	SI	23. SPERONI Giampaolo	"	SI
11. FRANCESCONI Luigi	"	NO	24. VARANI Enzo	"	NO
12. MAGNASCHI Michele	"	SI	25. VILLA Maurizio	"	SI
13. MALOBERTI Giampaolo	"	SI			

Presenti n. 22 Assenti n. 3

Sono assenti giustificati i Sigg.ri: **Quarantino, Varani.**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Carmelo FONTANA**

Riconosciuta la validità della seduta il **Presidente del Consiglio Roberto PASQUALI** invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: **Francesconi.**

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: **Bergonzi, Raggi, Villa, Caminati.**

DELIB. C.P. nr. 23 del 26/03/2012

Proposta n. 2012/711

OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 17/1991 E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004.

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al punto **1** dell'o.d.g., sono presenti **n. 22** ed assenti **n. 3** Consiglieri (*Francesconi, Quarantino, Varani*).

Sono presenti gli Assessori: Barbieri, Dosi, Gallini, Paparo, Passoni, Pozzi, Parma.

Il Presidente del Consiglio, Roberto Pasquali chiama in trattazione l'oggetto risultante dal sottoriportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio, dando la parola all'Assessore competente BARBIERI per l'illustrazione dello stesso.

"IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la seguente deliberazione della Giunta provinciale n. 55 del 9 marzo 2012, recante in oggetto "Adozione Variante generale al Piano infraregionale per le attività estrattive, ai sensi degli articoli 27, comma 4, e 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004. Proposta al Consiglio provinciale.";

"LA GIUNTA

Premesso che:

- con la legge regionale 18 luglio 1991, n. 17 recante "Disciplina delle attività estrattive", la Regione Emilia-Romagna ha introdotto una normativa specifica per le attività estrattive e la loro pianificazione in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, al fine di rispettare le compatibilità ambientali e paesaggistiche definite in particolare dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, e dal Piano territoriale regionale (brevemente PTR), nonché per promuovere la qualificazione produttiva e l'innovazione tecnologica del settore e il corretto utilizzo dei materiali e l'impiego delle materie prime secondarie alternative;
- nel perseguire le predette finalità, ispirandosi ai principi del decentramento e della collaborazione con gli Enti locali territoriali, la predetta legge regionale ha definito gli strumenti della pianificazione nel settore delle attività estrattive prevedendo tre livelli di governo: il livello regionale che, attraverso il PTR, definisce le scelte programmatiche, le direttive e gli indirizzi, il livello provinciale che, attraverso il Piano infraregionale delle attività estrattive (brevemente PIAE), deve definire la quantificazione su scala infraregionale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale di dieci anni, individuare i poli estrattivi di valenza sovracomunale, definire i criteri e gli indirizzi per la pianificazione comunale, nonché i criteri e le metodologie per la coltivazione e per le sistemazioni finali, ed infine, il livello comunale che, attraverso il Piano per le attività estrattive (brevemente PAE), dà attuazione alle previsioni provinciali articolando e specificando le direttive e gli indirizzi del PIAE eventualmente demandando ad una successiva pianificazione particolareggiata (obbligatoria nelle aree interessate dai poli individuati dal PIAE) la razionale organizzazione delle fasi attuative e di ripristino, in modo tale da ridurre al minimo gli effetti negativi derivanti dall'attività estrattiva;
- ai sensi dell'art. 23, comma 1, della successiva L.R. n. 7/2004, recante "Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali", il PIAE costituisce parte del Piano territoriale di

coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'articolo 26 della L.R. n. 20/2000 e ne rappresenta la specificazione per il settore delle attività estrattive, mentre l'art. 27, comma 1, della citata legge 20, stabilisce che per l'approvazione del PIAE trova applicazione il procedimento di approvazione del PTCP disciplinato dall'art. 27 della medesima L.R. n. 20/2000;

- in applicazione della predetta disciplina regionale, nell'ultimo decennio, la Provincia di Piacenza ha definito le scelte di pianificazione per il settore delle attività estrattive attraverso un Piano infraregionale approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 83 del 14 luglio 2003, poi sottoposto a variante parziale approvata con successivo atto del medesimo Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- attraverso tale strumento di pianificazione settoriale sono state effettuate, in conformità alle disposizioni di cui alla L.R. n. 17/1991, sia la quantificazione su scala provinciale dei fabbisogni dei vari materiali per un arco temporale decennale, sia l'individuazione dei poli estrattivi e sono stati definiti i criteri per l'individuazione degli ambiti locali nonché i criteri e le metodologie per la coltivazione e la sistemazione finale delle cave;
- le disposizioni contenute nell'art. 63 delle Norme tecniche di attuazione del PIAE vigente impegnano la Provincia ad effettuare un monitoraggio continuo del Piano, sulla base degli indicatori di cui all'allegato n. 9 alle Norme attuative del Piano medesimo, e a redigere con cadenza triennale una Relazione sullo stato di attuazione delle previsioni del Piano che evidenzii il grado di adeguamento degli strumenti settoriali comunali e la loro attuazione, ivi comprese le procedure di valutazione di impatto ambientale concluse o in corso, le problematiche emerse in sede di attuazione del PIAE e una valutazione complessiva sul raggiungimento degli obiettivi assunti dal Piano stesso;
- inoltre, le disposizioni di cui all'art. 6 della normativa tecnica d'attuazione del PIAE vigente stabiliscono la necessità di una verifica generale del Piano stesso almeno ogni dieci anni (in ottemperanza a quanto stabilito dal comma 9 dell'art. 6 della L.R. n. 17/1991), stabilendo che alle relative procedure deve darsi avvio almeno due anni prima di tale scadenza, e che la finalità di tale verifica, da attuarsi attraverso lo strumento del monitoraggio, è rappresentata dall'accertamento dell'andamento delle attività estrattive e delle sistemazioni finali e dalla verifica del dimensionamento del Piano in funzione del soddisfacimento dei fabbisogni di materiale;
- con deliberazione n. 384 del 9 luglio 2008, a seguito dello svolgimento del prescritto monitoraggio, la Giunta provinciale ha approvato la Relazione sullo stato di attuazione del PIAE, redatta considerando la metodologia e le modalità partecipative stabilite dalla normativa del PIAE medesimo;
- tale Relazione, partendo dalla illustrazione delle criticità emerse in sede di monitoraggio del PIAE (in termini di incremento dei fabbisogni di materiale, soprattutto per gli usi industriali, di insufficiente attenzione della pianificazione comunale quanto a tempi di adeguamento e conformazione a taluni obiettivi strategici ed azioni del PIAE, quali le sistemazioni finali delle aree di cava, la valorizzazione ambientale, la riqualificazione degli impianti esistenti e monitoraggio ambientale, di conflittualità circa l'utilizzo della viabilità a servizio delle cave), ha sviluppato una serie di proposte per ricalibrare taluni contenuti della pianificazione provinciale nel settore delle attività estrattive;
- con deliberazione n. 43 del 6 aprile 2009, il Consiglio provinciale ha approvato un documento per l'aggiornamento del PIAE nonché gli obiettivi collegati a tale revisione della pianificazione provinciale nel settore delle attività estrattive, denominato "Indirizzi per l'aggiornamento del vigente Piano";
- con tale atto, il Consiglio provinciale formulava, in particolare, un indirizzo finalizzato a perseguire, attraverso la Variante al PIAE, l'obiettivo di conferire al PIAE la valenza di PAE almeno per i poli ritenuti strategici;
- il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP), approvato con atto consiliare n. 69 del 2 luglio 2010, ha formulato ulteriori indirizzi per l'aggiornamento del PIAE, tra cui, la realizzazione di bacini di accumulo ad uso plurimo e il concorso delle attività estrattive alla realizzazione di una rete ecologica di livello provinciale;

Considerato, in ordine a taluni aspetti del processo di pianificazione, di dover evidenziare i seguenti elementi generali e specifici che, nell'attuale contesto normativo statale e regionale, orientano le azioni e i modi di formazione delle scelte di pianificazione e di esercizio del relativo potere pubblico:

- l'aggiornamento del PIAE assume la veste giuridico-amministrativa della variante, per la cui elaborazione l'art. 27, comma 1, della Legge regionale citata prevede uno svolgimento procedurale analogo a quello dell'approvazione del PTCP e, quindi, una scansione nelle seguenti fasi:
 - la fase iniziale, più propriamente di studio e di analisi, di elaborazione del quadro conoscitivo e di una prima valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), che prosegue con l'approvazione da parte della Giunta del documento preliminare;
 - la fase di concertazione, attraverso la convocazione della conferenza di pianificazione, i cui lavori, ai sensi dell'art. 14, comma 3, della L.R. n. 20/2000, modificato dalla L.R. n. 6/2009, non possono superare il termine perentorio di novanta giorni;
 - l'adozione della variante al PIAE da parte del Consiglio provinciale, cui seguiranno le ulteriori fasi di tipo interlocutorio con gli organi regionali e di presentazione delle osservazioni, regolate dall'art. 27 citato;
 - l'acquisizione dell'Intesa regionale sulla proposta provinciale di controdeduzione alle riserve regionali e alle osservazioni presentate nella fase di deposito e pubblicazione del piano;
 - la fase conclusiva di approvazione della variante da parte del Consiglio provinciale;
- l'art. 23 della L.R. n. 7/2004, nel disciplinare la facoltà di conferimento al PIAE del valore e degli effetti del PAE, stabilisce che, in tali casi, il PIAE deve individuare, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n.17/1991:
 - a) l'esatta perimetrazione delle aree e le relative quantità estraibili;
 - b) la localizzazione degli impianti connessi;
 - c) le destinazioni finali su delle aree oggetto di attività estrattiva,
 - d) le modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo a quelle abbandonate;
 - e) le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili;
 - f) le relative norme tecniche.
- in base all'art. 15, comma 1, della L.R. n. 20/2000, le Province e i Comuni possono promuovere accordi territoriali per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni;
- il sistema normativo regionale della copianificazione, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 112/1998, è regolato dall'art. 21, richiamato dall'art. 23 della L.R. n. 7/2004, il quale, al comma 2, prevede che, in via generale, il livello provinciale della pianificazione può assumere il valore e gli effetti dei piani di competenza di altre Amministrazioni, qualora le sue previsioni siano predisposte d'intesa con le amministrazioni interessate;
- il comma 3 dell'art. 21 citato, aggiunge che, in tali casi, il Presidente della Provincia provvede in via preliminare a stipulare un accordo con il Comune, o i Comuni, per definire i tempi e le forme di partecipazione all'attività tecnica di predisposizione del piano e alla ripartizione delle spese;
- il successivo comma 4 dell'art. 21 citato, stabilisce infine che le Amministrazioni interessate esprimono il proprio assenso all'intesa, ai fini del conferimento al piano provinciale del valore ed effetti di piano di altre Amministrazioni, nell'ambito delle procedure di concertazione stabilite dal comma 9 dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e quindi il Consiglio provinciale prima dell'approvazione del proprio piano deve conseguire, congiuntamente all'Intesa regionale, anche l'Intesa da parte dei Comuni coinvolti nel processo di copianificazione;
- in concreto, qualora, nella fase appena richiamata, i Comuni non ritenessero di esprimere l'Intesa, il PIAE conserverà quindi il valore e gli effetti ordinari suoi propri di atto di pianificazione esclusivamente provinciale;
- il modello delineato dal quadro normativo regionale, che si basa sul metodo della copianificazione inteso come processo volto a definire i contenuti della pianificazione di altre Amministrazioni mediante il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti istituzionali cointeressati, prevede che

sin dall'inizio del processo di formazione dello strumento di pianificazione si attuino forme di collaborazione fra la Provincia e i Comuni;

- si tratta quindi di una previsione normativa che consente di conferire al PIAE di competenza provinciale il valore e gli effetti di Piano settoriale delle attività estrattive di competenza comunale, sempreché la definizione delle relative disposizioni avvenga nelle forme di intesa tra la Provincia e i Comuni interessati e purché il PIAE presenti i requisiti ed i contenuti essenziali del PAE definiti dall'art. 23, comma 2, della L.R. n. 7/2004 e siano adempiuti alcuni passaggi procedurali disciplinati dalla L.R. n. 20/2000;
- inoltre, per quanto riguarda l'integrazione dei principi di sostenibilità ambientale nei processi di pianificazione territoriale e urbanistica, in forza della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2001/42/CE (D.Lgs. n. 152/2006, modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010) e della normativa regionale (art. 5 della L.R. n. 20/2000, come sostituito dall'art. 13 della L.R. n. 6/2009), le Amministrazioni titolari di atti di pianificazione, nell'elaborazione dei propri piani o loro varianti, devono prendere in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dei medesimi provvedendo alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale degli stessi in conformità alla Direttiva 2001/42/CE e alla normativa nazionale e regionale di recepimento della stessa;
- la valutazione ambientale è quindi parte qualificante e obbligatoria del processo di formazione e approvazione di tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e loro varianti, vale a dire dell'insieme degli atti di pianificazione disciplinati dalla legislazione regionale che siano volti a tutelare il territorio ovvero a regolarne l'uso ed i processi di trasformazione (art. 2, comma 3, della L.R. n. 20/2000);
- a tal fine, il documento di valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (brevemente ValSAT), cui la normativa regionale di recepimento riconosce il valore di Rapporto ambientale previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, deve accompagnare l'intero iter di formazione, approvazione ed attuazione dei Piani;
- al fine di evitare duplicazioni, le fasi procedurali, gli atti e ogni altro adempimento richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale per la procedura di valutazione di sostenibilità sono integrate nei procedimenti di elaborazione e approvazione dei piani disciplinati dalla L.R. n. 20/2000;

Dato atto che:

- la Giunta provinciale, in esito al processo di monitoraggio del PIAE vigente, considerando necessario, non solo al fine del rinnovo della validità decennale del Piano, ritenuto strategico per l'economia piacentina, e per l'adeguamento alle sopravvenute indicazioni pianificatorie del PTCP, ma anche per garantire il soddisfacimento dei fabbisogni di materiali inerti per la realizzazione delle opere pubbliche nonché per la reintegrazione dei quantitativi estratti nel periodo 2003-2010, come peraltro richiesto dalle Associazioni di categoria degli operatori nel settore estrattivo e da alcuni Comuni che hanno attuato completamente le previsioni del PIAE vigente, con atto del 25 febbraio 2011, n. 36, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, ha dato formale avvio alla procedura di revisione generale del PIAE, approvando il Documento preliminare, il Quadro conoscitivo e la Valutazione di sostenibilità territoriale ed ambientale (ValSAT), che rappresenta gli esiti di una valutazione preliminare degli effetti complessivi che deriveranno dall'attuazione delle scelte indicate dal Documento preliminare;
- il Documento preliminare, oltre ad individuare le linee portanti della Variante generale al PIAE, costituite dagli obiettivi generali del Piano, dalle scelte strategiche attraverso le quali si intende realizzare tali obiettivi, e dai limiti e condizioni definiti dalla pianificazione sovraordinata per lo sviluppo sostenibile del territorio, di cui dovrà tenersi conto nel corso della specificazione dei contenuti del Piano, illustra e pone all'attenzione dei Comuni chiamati a partecipare alla conferenza di pianificazione anche le previsioni di cui alla L.R. n. 7/2004 che, all'art. 23, comma 2, stabilisce che il PIAE può assumere, previa intesa con i Comuni interessati, il valore e gli effetti PAE, intesa che deve essere perfezionata secondo le procedure previste dall'art. 21, commi 2, 3 e 4, della L.R. n. 20/2000;

- con le finalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 20/2000, è stata dunque avviata la fase di concertazione istituzionale e con le Associazioni economiche e sociali i cui lavori, iniziati con la seduta del 24 marzo 2011, si sono conclusi il 23 giugno 2011 con l'approvazione del verbale conclusivo (in atti);
- la fase di concertazione si è conclusa senza la definizione e stipulazione dell'accordo di pianificazione con la Regione, quindi al procedimento di approvazione della Variante al PIAE non sono applicabili le semplificazioni procedurali di cui all'art. 27, comma 11, della L.R. n. 20/2000;

Rilevato che:

- nel corso della conferenza di pianificazione l'obiettivo della riduzione dei tempi legati allo svolgimento delle complesse procedure amministrative per giungere all'attuazione e all'effettiva operatività delle previsioni settoriali è stato ritenuto strategico, sia da parte dei soggetti pubblici, sia da parte delle Associazioni di categoria;
- i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda hanno manifestato l'interesse ad avvalersi della facoltà disciplinata dall'art. 23 della L.R. n. 7/2004 e dall'art. 21 della L.R. n. 20/2000, inerenti i processi di copianificazione discendenti dall'attuazione a livello regionale delle disposizioni di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 112/1998, per conferire al PIAE il valore e gli effetti di PAE;
- ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000, le finalità della copianificazione devono essere perseguite attraverso un momento negoziale con i Comuni interessati per definire i tempi e le forme di partecipazione all'attività tecnica di predisposizione del piano e alla ripartizione delle relative spese;
- sulla base degli impegni di collaborazione assunti con i Comuni che hanno manifestato l'intenzione di avvalersi del procedimento unico di copianificazione, la Provincia ha quindi elaborato uno schema di accordo territoriale, che è stato sottoscritto il 14 dicembre 2011 tra la Provincia e i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda per il conferimento al PIAE del valore ed effetti di PAE per i predetti Comuni;
- con l'accordo sottoscritto, la Provincia e i Comuni firmatari hanno riconosciuto, quale obiettivo strategico condiviso, la necessità di promuovere la definizione, all'interno del sistema della pianificazione provinciale, delle previsioni comunali nel settore delle attività estrattive, attraverso un unico procedimento amministrativo, con conseguente semplificazione delle procedure e riduzione dei tempi necessari per rendere operative le decisioni pubbliche in un settore economico di rilievo quale è quello delle attività estrattive, mentre, sul piano organizzativo, sono stati definiti:
 - a) i tempi per la conclusione del procedimento per l'approvazione della Variante al PIAE con valore ed effetti di PAE e, quindi, i termini endoprocedimentali assegnati ai Comuni per lo svolgimento delle attività di loro competenza;
 - b) le forme di collaborazione alle attività tecniche di predisposizione dei contenuti del PIAE con valore ed effetti di PAE e la costituzione di un Gruppo di lavoro paritetico;
 - c) i costi relativi alla redazione e alla duplicazione degli elaborati di PAE e l'impegno dei Comuni ad assumere a loro carico i relativi oneri;
- in forza della normativa regionale in materia di copianificazione e per effetto della sottoscrizione dell'accordo, il soggetto titolare del procedimento relativo all'approvazione della Variante generale al PIAE con valore ed effetti di PAE dei Comuni firmatari l'accordo è la Provincia e ad essa compete organizzare l'attività amministrativa e tecnica, assicurando la massima trasparenza, partecipazione e celerità, nel rispetto della disciplina procedimentale di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000 e delle disposizioni dell'accordo, nonché l'adozione della parte normativa e cartografica del PAE dei Comuni definendo il contenuto del Piano comunale;
- la partecipazione dei Comuni al procedimento di copianificazione è assicurata dal Gruppo paritetico di lavoro disciplinato dall'art. 5 dell'accordo sottoscritto e dalle procedure concertative di cui al comma 9, lettera b), dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 che disciplinano l'espressione dell'Intesa da parte del Consiglio comunale prima dell'approvazione del PIAE con valore ed effetti di PAE comunale.

Atteso che:

- a conclusione della fase di concertazione e a seguito delle valutazioni effettuate dai Comuni aderenti all'accordo territoriale sulla base della documentazione trasmessa, è stata elaborata la proposta di Variante generale al PIAE con valore ed effetti di PAE dei Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda, sulla base degli elaborati elencati nell'art. 4 delle Norme del PIAE, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio online;
- la proposta di Piano, formata in conformità alla L.R. n. 17/1991 e secondo le procedure dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000, disciplina le attività estrattive nel territorio di competenza provinciale ai fini della trasformazione, selezione o comunque utilizzazione e commercializzazione dei materiali naturali appartenenti alla 2^a categoria di cui all'art. 2, comma 3, del R.D. n. 1443/1927, assicurando che i connessi processi di trasformazione territoriale siano compatibili con le esigenze di salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e paesistico e con l'identità culturale del territorio;
- in coerenza con gli obiettivi della programmazione e pianificazione sovra provinciale e nel rispetto delle prescrizioni contenute nei piani sovraordinati e nel PTCP, nonché sulla base dello studio di bilancio ambientale riferito alla compatibilità ambientale, la proposta di Piano:
 - a. quantifica i fabbisogni dei diversi materiali per un arco temporale decennale, tenendo conto dei materiali litoidi di cui all'art. 2 della L.R. n. 17/1991, nonché delle materie prime secondarie alternative ai materiali di cui all'art. 3, comma 1, della predetta legge regionale;
 - b. individua i Poli estrattivi di valenza sovracomunale, le loro modalità attuative, i quantitativi di materiale estraibile, intesi come quantitativi utili per l'uso commerciale e industriale, le modalità di sistemazione finale, la viabilità di accesso, le destinazioni d'uso al termine dell'attività estrattiva;
 - c. definisce i criteri, gli obiettivi di quantità dei materiali estraibili e gli indirizzi per la localizzazione degli ambiti estrattivi di valenza comunale, individuando altresì, qualora il fabbisogno di materiale non sia altrimenti soddisfacibile, quegli ambiti comunali che interessano aree a sensibilità ambientale o paesaggistica;
 - d. stabilisce i criteri e le metodologie per la coltivazione e la sistemazione delle cave nuove e per il recupero di quelle abbandonate e non sistemate;
 - e. stabilisce i criteri per la definizione delle destinazioni finali delle cave a sistemazione avvenuta, perseguendo, ove possibile, il restauro naturalistico e agricolo, gli usi pubblici e sociali;
 - f. individua gli impianti di trasformazione compatibili, definendo modalità di delocalizzazione per quelli non compatibili;
 - g. definisce le modalità per il monitoraggio delle previsioni;
- inoltre, vengono individuati gli ambiti estrattivi finalizzati alla realizzazione di bacini idrici ad uso plurimo aziendali e/o interaziendali sulla base delle indicazioni fornite in proposito dal Consorzio di Bonifica, mentre i quantitativi di materiali utilizzabili commercialmente, derivanti dalla realizzazione di invasi finalizzati alla laminazione delle piene o al risparmio della risorsa idrica per usi plurimi, indicati nei piani di bacino e nei piani di tutela delle acque, sono pianificati e localizzati direttamente nei PAE, attraverso una specifica variante di adeguamento, e sono soggetti ad autorizzazione ai sensi degli articoli 11 e 12 della L.R. n. 17/1991;
- ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 17/1991, la proposta Piano, in forza dell'accordo sottoscritto con i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda, individua, sia per i Poli estrattivi di valenza sovracomunale, sia per le ulteriori aree oggetto dell'attività estrattiva:
 - a. l'esatta perimetrazione delle aree e le relative quantità estraibili;
 - b. la localizzazione degli impianti connessi;
 - c. le destinazioni finali delle aree oggetto di attività estrattiva;

- d. le modalità di coltivazione e sistemazione finale delle stesse, anche con riguardo a quelle abbandonate;
- e. le modalità di gestione e le azioni per ridurre al minimo gli impatti prevedibili;
- f. le relative norme tecniche.

Ritenuto quindi di sottoporre al Consiglio provinciale, ai sensi dell'art. 41, comma 1, dello Statuto provinciale, la proposta di adozione della Variante generale al PIAE, con valore ed effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda, costituita dagli elaborati, elencati nell'art. 4 delle Norme, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente all'Albo pretorio online;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata e integrata, da ultimo, dalla legge regionale n. 6/2009;
- la L.R. 18 luglio 1991, n. 17 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modifiche;
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" (entrato in vigore il 26 agosto 2010);
- la legge regionale 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Viste:

- la Deliberazione n. 173 del 4 aprile 2001, con la quale il Consiglio regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e di coordinamento tecnico che fornisce le prime indicazioni in merito ai processi funzionali all'elaborazione dei piani e ai contenuti essenziali degli elaborati tecnici;
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la circolare regionale recante "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6/2009";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- il Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- il Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- il Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- il Piano straordinario 267 (PS267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto di Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- il Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- il Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- il Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica" in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Udito l'intervento degli Assessori Parma, Dosi e Pozzi, i quali – nell'esprimere la propria dichiarazione di voto favorevole – rappresentano, nel contempo, l'opportunità di valutare ancor più approfonditamente alcuni contenuti del provvedimento in oggetto, in vista del prossimo dibattito consiliare;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante la necessità di svolgere gli adempimenti necessari per sottoporre al Consiglio provinciale la presente proposta di adozione della variante al PIAE;

*

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa

1. di proporre al Consiglio provinciale l'adozione, ai sensi degli articoli art. 27, comma 4, e 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004, della Variante generale al PIAE, costituita dagli elaborati elencati nell'art. 4, comma 1, delle Norme, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente all'Albo pretorio *online*;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n.7/2004, la Variante generale al PIAE assume valore ed effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda, di cui agli elaborati costitutivi elencati per ciascuno dei Comuni sopra citati nell'art. 4, comma 2, delle Norme, elaborati tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio *online*;
3. di dare atto che gli allegati menzionati ai punti 1. e 2. che precedono, sottoscritti dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", Dott. Geol. Davide Marengi, sono depositati ad ogni effetto di legge presso l'ufficio del Dirigente o suo delegato;
4. di dare atto che, a seguito dell'adozione della Variante generale al PIAE con effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Vigolzone e Villanova sull'Arda, dovranno essere svolti gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 4 e 5, della L.R. n. 20/2000 e attivate le misure conoscitive in conformità alle disposizioni stabilite dagli articoli 27 e 21 della L.R. n. 20/2000 e dal D.Lgs. n. 152/2006, e sue successive modifiche;
5. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato."

Preso atto della suesposta proposta di deliberazione formulata dalla Giunta provinciale;

Rilevato che nella medesima, per mero errore materiale, nella parte narrativa e nel dispositivo non è riportato il Comune di Rivergaro tra quelli per cui il PIAE assume valore ed effetti di PAE come, invece, previsto nell'Accordo Territoriale sottoscritto dalla Provincia di Piacenza e dal Comune di Rivergaro ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004 e negli elaborati di PAE predisposti e approvati con il suddetto provvedimento;

Ritenuto pertanto di modificare i punti 2 e 4 del precedente dispositivo aggiungendo all'elenco dei Comuni per il quale il PIAE assume la valenza di PAE il Comune di Rivergaro;

Atteso che la proposta di deliberazione di cui trattasi è stata sottoposta all'esame della competente

Commissione consiliare "Programmazione – Sviluppo economico territoriale – Urbanistica – Politiche per la montagna – Infrastrutture – Edifici scolastici e altri edifici dell'Ente – Viabilità – Federalismo demaniale – Sistema Po" nelle sedute del 12 e 19 marzo 2012;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione in oggetto in relazione alle proprie competenze;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante la necessità di procedere agli adempimenti conseguenti all'adozione del PIAE;

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa

1. di adottare, ai sensi degli articoli art. 27, comma 4, e 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n. 7/2004, la Variante generale al PIAE, costituita dagli elaborati elencati nell'art. 4, comma 1, delle Norme, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente all'Albo pretorio *online*;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 23 della L.R. n.7/2004, la Variante generale al PIAE assume valore ed effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda, di cui agli elaborati costitutivi elencati per ciascuno dei Comuni sopra citati nell'art. 4, comma 2, delle Norme, elaborati tutti costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto qui non materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio *online*;
3. di dare atto che gli allegati menzionati ai punti 1. e 2. che precedono, sottoscritti dal Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica", Dott. Geol. Davide Marengi, sono depositati ad ogni effetto di legge presso l'ufficio del Dirigente o suo delegato;
4. di dare atto che, a seguito dell'adozione della Variante generale al PIAE con effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda, dovranno essere svolti gli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 4 e 5, della L.R. n. 20/2000 e attivate le misure conoscitive in conformità alle disposizioni stabilite dagli articoli 27 e 21 della L.R. n. 20/2000 e dal D.Lgs. n. 152/2006, e sue successive modifiche;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato."

Il **Presidente del Consiglio** fa presente che sono stati presentati n. 15 emendamenti, anticipando che, per alcuni di essi, sono stati espressi pareri di regolarità tecnica non favorevoli. Gli emendamenti in questione (a ciascuno dei quali accede relativo parere) sono così identificati:

1. **EMENDAMENTO N. 1 (prot. n. 21568 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
2. **EMENDAMENTO N. 2 (prot. n. 21567 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
3. **EMENDAMENTO N. 3 (prot. n. 21564 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
4. **EMENDAMENTO N. 4 (prot. n. 21543 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
5. **EMENDAMENTO N. 5 (prot. n. 21549 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
6. **EMENDAMENTO N. 6 (prot. n. 21562 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
7. **EMENDAMENTO N. 7 (prot. n. 21556 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
8. **EMENDAMENTO N. 8 (prot. n. 21551 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
9. **EMENDAMENTO N. 9 (prot. n. 21553 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
10. **EMENDAMENTO N. 10 (prot. n. 21558 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
11. **EMENDAMENTO N. 11 (prot. n. 21565 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
12. **EMENDAMENTO N. 12 (prot. n. 21559 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
13. **EMENDAMENTO N. 13 (prot. n. 21572 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
14. **EMENDAMENTO N. 14 (prot. n. 21555 DEL 23-03-2012) a firma dei Consiglieri Pagani Lambri e Maloberti;**
15. **EMENDAMENTO N. 15 (prot. n. 21573 DEL 23-03-2012) a firma del Consigliere Coppolino**

e risultano qui allegati sub 1.

Illustra l'**Assessore Barbieri**, sottolineando che la proposta di Variante discende dall'obbligatorietà della L.n. 17/1991 e dalle linee programmatiche 2009. Relaziona in merito al quadro di riferimento, alle principali proposte del documento preliminare, sui contributi della Conferenza di pianificazione, sul fabbisogno industriale, sul progetto di recupero dei materiali inerti da demolizione e sul regime sanzionatorio previsto. Ringrazia gli Uffici ed il Dirigente Marenghi per il lavoro fatto.

Entra il Cons. Francesconi: risultano presenti n. 23 Consiglieri.

Apertasi la discussione generale, intervengono nell'ordine:

1. **Cons. VILLA:** Ritiene importante fare un excursus del percorso per giungere alla Variante. Ricordando la modifica chiesta dal Cons. Maloberti al comma 9 dell'art. 44, sottolinea che sono stati presentati oggi n. 14 emendamenti diversi da quello per cui si era discusso in sede di Commissione Consiliare. Ritiene che la funzione specifica della Commissione sia quella di vagliare l'argomento formulando, se del caso, emendamenti. Lamenta scorrettezza.
2. **Cons. BOIARDI:** Fa rilevare che gli emendamenti presentati sono sottoscritti dallo stesso Presidente della competente Commissione consiliare. Ritiene che si tratti di una situazione preoccupante dal punto di vista amministrativo-politico e propone che la Lega Nord ritiri gli emendamenti presentati. Ritiene che non si possa sconfessare il lavoro dell'Assessore.
3. **Cons. PAGANI LAMBRI:** Interviene su sollecitazione degli interventi precedenti per precisa che le osservazioni nascono da osservazioni raccolte dal territorio. Sono emendamenti che non riguardano la "forma" ma la "sostanza".
4. **Cons. BERGONZI:** Sottolinea che la posizione del Gruppo è ben rappresentata dall'intervento del Collega Villa: Ritiene che nello specifico gli emendamenti dovevano essere discussi in Commissione. Segnala il caso del laghetto di Podenzano.
5. **Cons. MARCOTTI:** Ritiene che tutti siano consapevoli dell'importanza dell'argomento. Sottolinea che nel territorio della Bassa non c'è necessità del PAE, intervenendo sulla cava di Villanova. Segnala dei problemi di viabilità a causa della cava insistente sul lato opposto del Po.
6. **Cons. MASERATI:** Appoggia le considerazioni del Collega Villa. Invita la Lega a ritirare gli emendamenti e a fare eventualmente delle "osservazioni". Riprende la segnalazione del Cons. Marcotti per i problemi derivanti alla viabilità da situazioni analoghe.
7. **Cons. COPPOLINO:** Il PIAE è un Piano delicato e importante. E' un Piano innovativo che prevede il recupero degli inerti da demolizione. Ritiene che la forma sia sostanza e seppur tenendo in considerazione la riflessione della Lega invita al ritiro degli emendamenti per non stravolgere un buon lavoro. Sottolinea che le esigenze del territorio possono essere valutate al momento della presentazione delle "Osservazioni" al PIAE.
8. **Cons. FORNASARI:** Ritiene giusto evidenziare il lavoro dell'Assessore e degli uffici, sottolineando il percorso partecipativo. Chiede pertanto alla Lega di ritirare gli emendamenti.
9. **Cons. MALOBERTI:** Fa rilevare che nessuno ha colto le motivazioni di presentazione degli emendamenti. Non è stato criticato l'ottimo lavoro dell'Assessore ma è solo frutto della raccolta di osservazioni fatte dai cittadini e non solo dalla Lega.
10. **Cons. MAGNASCHI:** Si complimenta con l'Assessore per l'oggettività amministrativa e per il percorso partecipativo sottolineato. Ritiene che gli emendamenti siano stati presentati con le motivazioni esplicitate nell'intervento precedente.
11. **Cons. FRANCESCO:** Apprezza il buon operato dell'Assessore, sottolineando che l'economia piacentina era paralizzata. Non ritiene offensivo il comportamento della Lega anche se non ne condivide i contenuti.
12. **Cons. SPERONI:** Ringrazia l'Assessore e la Giunta per il buon lavoro svolto. Respinge gli emendamenti invitando al ritiro.
13. **Pres. PASQUALI:** Fa presente che è stato presentato un **ORDINE DEL GIORNO (allegato sub 2) a firma dei Consiglieri Bergonzi, Brusamonti, Raggi, Speroni, Boiardi, Pasquali, Sckokai, Caminati, Bertolini, Magnaschi, Coppolino.**
14. **Ass. BARBIERI:** Replica

*(Per i testi integrali dei suddetti interventi si rimanda
alla registrazione magnetofonica che viene acquisita agli atti).*

Il Presidente del Consiglio invita alla discussione dell'**ODG presentato (ALL. sub 2)**.

Illustra il **Cons. VILLA**.

Interviene il **Cons. COPPOLINO**, invitando ad un rigoroso monitoraggio delle azioni di rinaturalizzazione e compensazione ambientale delle cave già ultimate.

Nessun altro Consigliere intervenendo, il Presidente del Consiglio pone in votazione palese, per alzata di mano, l'ODG presentato.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

all'unanimità dei Consiglieri presenti e votanti (n. 23)

dichiara

DI APPROVARE L'ODG sopra menzionato All. sub 2.

A questo punto il Presidente del Consiglio – dopo averne fatta corrispondente proclamazione – invita all'illustrazione degli **emendamenti presentati dai consiglieri Pagani Lambri, Maloberti e Coppolino**, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**ALL. sub. 1**).

Esce il Cons. Bergonzi: risultano presenti n. 22 Consiglieri.

Interviene il **Cons. PAGANI LAMBRI** che anticipa l'intenzione di ritirare gli emendamenti su cui è stato espresso parere di regolarità tecnica non favorevole.

Il **Presidente del Consiglio** invita ad illustrare gli emendamenti pervenuti, in base al n. di protocollo.

Il **Cons. Villa**, intervenendo sugli emendamenti accoglibili e non accoglibili, sottolinea che dovevano essere adeguatamente discussi in Commissione Consiliare, domandando quale è la volontà della Maggioranza.

Il **Presidente del Consiglio** precisa che in base alle norme regolamentari gli emendamenti possono essere presentati in sede consiliare.

Il **Cons. Pagani Lambri, anche a nome di Maloberti**, dichiara di **RITIRARE** gli emendamenti per i quali è stato espresso parere di regolarità tecnica non favorevole ex art. 49 del D. Lgs. N. 267/00 e precisamente gli emendamenti contrassegnati con i seguenti nn. di protocollo: **21543-21549-21562-21556-21551-21553-21558-21565-21559-21572.**

Il **Presidente del Consiglio** fa presente che sarà data lettura del testo dell'emendamento presentato, in base al numero di protocollo, con relativo parere di regolarità tecnica.

Si passa alla trattazione dell'EMENDAMENTO N. 1 (prot. n. 21568 DEL 23-03-2012)

Il Presidente del Consiglio legge il parere di regolarità tecnica favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000.

Il **Cons. Villa** sottolineando che l'emendamento non è stato discusso in Commissione, dichiara la NON PARTECIPAZIONE AL VOTO DEL GRUPPO P.D.

Il Presidente del Consiglio pone, quindi, in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Escono dall'Aula e non partecipano al voto i Cons.ri Boiardi, Sckokai, Villa, Caminati, Brusamonti, Speroni, Maserati, Raggi. Risultano presenti n. 12 Consiglieri, per la momentanea assenza dei Cons. Marcotti e Fornasari.

Il Presidente del Consiglio - in base alle disposizioni regolamentari - sospende brevemente la seduta.

La seduta riprende alla presenza di n. 14 Consiglieri (Pres. Trespidi, Pres. Pasquali, Bertolini, Fornasari, Cattanei, Marcotti, Mazza, Coppolino, Magnaschi, Ferrari, Francesconi, PaganiLambri, Pedretti, Maloberti).

Il Presidente del Consiglio, in base alle norme regolamentari, pone quindi nuovamente in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti 2 (Francesconi e Ferrari), su n. 14 Consiglieri presenti

dichiara

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO N. 1 (prot. n. 21568 del 23-03-2012).

Rientrano in Aula i Cons.ri Boiardi, Sckokai, Villa, Caminati, Brusamonti, Speroni, Maserati, Raggi (risultano presenti n. 22 Consiglieri).

Si passa, quindi, alla trattazione dell'EMENDAMENTO N. 2 (prot. N. 21567 del 23-03-2012)

Il Presidente del Consiglio legge il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000.

Il **Cons. Villa**, sottolineando che l'argomento è stato discusso in Commissione e, commentando che dipende dalle dimensioni della cava e per i singoli casi, dichiara l'astensione del Gruppo.

Escono, intanto, dall'Aula e non partecipano al voto i Cons.ri Maserati e Raggi (risultano presenti n.20 Consiglieri).

il Presidente del Consiglio pone in votazione palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti favorevoli n. 14, contrari nessuno, astenuti 6 (Speroni, Brusamonti, Villa, Caminati, Sckokai, Boiardi) su n. 20 Consiglieri presenti

dichiara

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO n.2 (prot.N.21567 del 23.03.2012).

Si passa, quindi, alla trattazione dell' EMENDAMENTO N. 3 (prot. n. 21564 del 23-03-2012)

Il Presidente del Consiglio legge il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000.

Il **Cons. Villa** motiva l'astensione del Gruppo.

Non partecipano al voto i Cons.ri Maserati e Raggi (risultano presenti n. 20 Consiglieri).

il Presidente del Consiglio pone in **votazione** palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti favorevoli n. 12, contrari nessuno, astenuti n. 8 (Speroni, Brusamonti, Villa, Caminati, Sckokai, Boiardi, Francesconi, Ferrari) su n. 20 Consiglieri presenti.

dichiara

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO N.3 (prot. n.21567 del 23.03.2012)

Rientrano i Consiglieri usciti (risultano presenti 22 Consiglieri).

A questo punto del dibattito il Presidente del Consiglio fa presente che sugli **EMENDAMENTI risultanti ai n.ri protocollo 21543 – 21549 – 21562 – 21556 – 21551 – 21553 – 21558 – 21565 – 21559 – 21572** è stato espresso parere di regolarità tecnica non favorevole.

Il Cons. **Pagani Lambri** conferma il **RITIRO**.

Si passa, quindi, alla trattazione dell' EMENDAMENTO N. 14 (prot. n. 21555 DEL 23-03-2012)

Il Presidente del Consiglio chiama in discussione l'emendamento su cui è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000.

Interviene l'**Assessore Barbieri** per precisazioni.

Il **Cons. Villa**, sottolineando che l'emendamento non è stato discusso in Commissione, dichiara la **NON PARTECIPAZIONE AL VOTO DEL GRUPPO P.D.**

Escono, pertanto, dall'Aula i Cons.ri Boiardi, Sckokai, Villa, Caminati, Brusamonti, Speroni, Maserati, Raggi (risultano presenti n. 14 Consiglieri).

il Presidente del Consiglio pone in **votazione** palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con voti favorevoli n. 12 e contrari n. 2 (Francesconi, Ferrari) su n. 14 Consiglieri presenti.

dichiara

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO N.14 (prot.n. 21555 del 23.03.2012).

Rientrano in Aula i Consiglieri usciti (risultano presenti n. 22 Consiglieri).

Interviene a questo punto il **Cons. Coppolino** per precisare in merito al refuso contenuto nell'atto di Giunta citato relativo al Comune di Rivergaro.

Si passa, quindi, alla trattazione dell' EMENDAMENTO N. 15 (prot.n. 21673 del 26-03-2012)

Il Presidente del Consiglio legge il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000.

Non partecipa al voto il Cons.Raggi (risultano presenti n. 21 Consiglieri).

il Presidente del Consiglio pone in **votazione** palese, per alzata di mano, l'emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

All'unanimità dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (n. 21)

dichiara

DI APPROVARE L'EMENDAMENTO N. 15 (prot.n. 21673 del 26-03-2012).

Rientra in Aula il Cons. Raggi (risultano presenti n. 22 Consiglieri).

Il Presidente del Consiglio, fattene corrispondenti proclamazioni, dà la parola all'Assemblea per le dichiarazioni di voto sul provvedimento complessivo che tenga conto anche degli emendamenti presentati e testé approvati.

Intervengono per dichiarazione di voto:

Cons. VILLA: Conferma l'astensione.

Cons. BOIARDI: Ribadisce le contrarietà alle posizioni politiche della Maggioranza. Dichiarata astensione.

Cons. BERTOLINI: Motiva il voto favorevole.

Pres. TRESPIDI: Ritiene che trattasi di una Variante necessaria per il territorio e che saranno apportati miglioramenti in fase di "Osservazioni". Afferma che l'Amministrazione intende approvare il PIAE entro la fine del 2012. Sottolinea l'ottimo lavoro fatto dalla Giunta e ringrazia il Consiglio per il contributo apportato nella consapevolezza della volontà comune di portare a compimento il Piano. Ringrazia gli Uffici e l'Assessore nei cui confronti rinnova la fiducia.

(Testi sempre a nastro riportati)

Al termine il Presidente del Consiglio pone in **votazione** palese, per alzata di mano, il **dispositivo** della suesposta proposta di deliberazione, **tenute presenti le modificazioni apportate** – a seguito degli emendamenti testè approvati – **agli elaborati costitutivi della variante al PIAE vigente**, depositati in atti.

La votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli **n. 16**

voti contrari **n. 1** (*Raggi*)

astenuti **n. 5** (*Boiardi, Sckokai, Caminati, Villa, Brusamonti*)

su **n. 22** Consiglieri presenti.

Il Presidente del Consiglio ne fa, quindi, corrispondente proclamazione, avanzando quindi richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, che pone subito dopo in votazione palese per alzata di mano e che risulta **approvata all'unanimità** dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 22**).

Il Presidente del Consiglio dichiara, pertanto, **l'atto immediatamente eseguibile**.

Si da' atto che:

- la Variante generale al PIAE è costituita dagli elaborati elencati nell'art. 4, comma 1, delle Norme, e precisamente:
 - 3.1 - Relazione tecnica**
 - 3.2 - VALSAT - Rapporto ambientale con allegato Studio di incidenza e Tavole**
 - 3.3 - VALSAT – Sintesi non tecnica**
 - 3.4 - Studio di compatibilità idraulica**
 - 3.5 - Norme tecniche di attuazione** e i seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante:
 - 3.5.1 - Allegato 1 - Contenuti del piano delle attività estrattive (PAE)
 - 3.5.2 - Allegato 2 - Contenuti del documentazione per la verifica (screening)
 - 3.5.3 - Allegato 3 - Contenuti dello studio di impatto ambientale
 - 3.5.4 - Allegato 4 - Contenuti del progetto definitivo
 - 3.5.5 - Allegato 5 - Contenuti del progetto esecutivo
 - 3.5.6 - Allegato 6 - Modalità di sistemazione finale dei poli e degli ambiti estrattivi
 - 3.5.7 - Allegato 7 - Monitoraggio dell'attività estrattiva
 - 3.5.8 - Allegato 8 - Monitoraggio ambientale
 - 3.5.9 - Allegato 9 - Indicatori di monitoraggio del Piano
 - 3.5.10 - Allegato 10 - Contenuti del Programma di qualificazione e sviluppo
 - 3.5.11 - Allegato 11 - Procedure di Verifica (screening)
 - 3.5.12 - Allegato 12 - Procedure di VIA

- 3.5.13 - Allegato 13 - Criteri per l'assegnazione degli incentivi per la delocalizzazione degli impianti di trasformazione inerti ubicati nelle fasce di pertinenza fluviale
- 3.5.14 - Allegato 14 - Contenuti dello Studio paesaggistico
- 3.5.15 - Allegato 15 - Convenzione tipo
- 3.5.16 - Allegato 16 - Prescrizioni per la mitigazione degli impatti nel polo 7 nei confronti del SIC-ZPS IT4010016 "Basso Trebbia"

3.6 - Tavole di Analisi:

- 3.6.1 - QC1 - Analisi - Carta delle risorse
- 3.6.2 - QC2 - Analisi - Carta dei vincoli
- 3.6.3 - QC3 - Analisi - Carta degli scarti

3.7 - Tavole di Progetto:

- 3.7.1 - P1 - Progetto - Sintesi
- 3.7.2 - P2 - Progetto - Poli estrattivi nel bacino del f. Trebbia
- 3.7.3 - P3 - Progetto - Poli estrattivi nel bacino del t. Nure
- 3.7.4 - P4 - Progetto - Poli estrattivi di detriti ofiolitici, pietrischi e pietre da taglio
- 3.7.5 - P5 - Progetto - Poli estrattivi di argilla da laterizi e di materiali terrosi da ritombamento
- 3.7.6 - P6 - Progetto - Poli estrattivi di sabbia
- 3.7.7 - P7 - Progetto - Miniere e poli estrattivi di calcari e marne da cemento
- 3.7.8 - P8 - Progetto - Interventi di rinaturazione
- 3.7.9 - P9 - Progetto - Ambiti estrattivi in zone di tutela
- 3.7.10 - P10 - Progetto - Impianti fissi di trasformazione e selezione inerti
- 3.7.11 - P11 - Progetto - Ambiti estrattivi finalizzati alla realizzazione di bacini idrici ad uso irriguo aziendali e/o interaziendali
- 3.7.12 - P12 - Progetto - Viabilità di servizio dei poli estrattivi

elaborati variati a seguito dell'approvazione degli emendamenti sopradetti e complessivamente identificati come allegato **sub 3)**;

- la Variante generale al PIAE assume valore ed effetti di PAE per i Comuni di Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone e Villanova sull'Arda secondo gli elaborati costitutivi elencati per ciascuno dei Comuni sopra citati nell'art. 4, comma 2, delle Norme, e precisamente:

4.1. PAE del Comune di Castelvetro piacentino:

- 4.1.1 - Relazione tecnica
- 4.1.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.1.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.1.4 - VALSAT - Sintesi non tecnica
- 4.1.5 - Relazione Idraulica
- 4.1.6 - Tav. P01 - Zonizzazione estrattiva
- 4.1.7 - Tav. P02 - Sistemazione Finale

4.2. PAE del Comune di Gossolengo:

- 4.2.1 - Relazione tecnica
- 4.2.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.2.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.2.4 - VALSAT - Sintesi non tecnica
- 4.2.5 - Relazione Idraulica

- 4.2.6 - Studio di incidenza PAE Gossolengo
- 4.2.7 - Tav. 4.1b - Polo n. 7 "Cà Trebbia"
- 4.2.8 - Tav. 4.2b - Polo n. 8 "Molinazzo"
- 4.2.9 - Tav. 5 - Ambito estrattivo AC38 "Banco" finalizzato alla realizzazione di bacino idrico ad uso plurimo

4.3. PAE del Comune di Gragnano trebbiense:

- 4.3.1 - Relazione tecnica
- 4.3.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.3.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.3.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.3.5 - Relazione Idraulica
- 4.3.6 - Studio di incidenza PAE Gragnano
- 4.3.7 - Tav. P01 - Polo estrattivo n. 10 "I Sassoni"
- 4.3.8 - Tav. P02 - Polo estrattivo n. 11 "Vignazza"

4.4. PAE del Comune di Monticelli d'Ongina:

- 4.4.1 - Relazione tecnica
- 4.4.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.4.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.4.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.4.5 - Relazione Idraulica
- 4.4.6 - Studio di incidenza PAE Monticelli
- 4.4.7 - Tav. 3 - Progetto Comparti Estrattivi
- 4.4.8 - Tav. 4 - Progetto Sistemazione finale e fasi d'intervento
- 4.4.9 - Tav. 5 - Viabilità di servizio e Impianti di lavorazione inerti

4.5. PAE del Comune di Nibbiano:

- 4.5.1 - Relazione tecnica
- 4.5.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.5.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.5.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.5.5 - All. 6 - Zonizzazione "Genepreto" – Planimetria
- 4.5.6 - All. 8 - Zonizzazione "Genepreto" – Recupero ambientale

4.6. PAE del Comune di Piacenza:

- 4.6.1 - Relazione tecnica
- 4.6.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.6.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.6.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.6.5 - Relazione Idraulica
- 4.6.6 - Studio di incidenza PAE Piacenza
- 4.6.7 - Tav. 6 - Polo 7 "Cà Trebbia"
- 4.6.8 - Tav. 7 - Poli 42 "Podere Stanga" e 43 "Cà Morta"

- 4.6.9 - Tav. 8 - Intervento di rinaturazione "I Dossarelli"
- 4.6.10 - Tav. 9 - Viabilità di servizio ai Poli estrattivi
- 4.6.11 - Tav. P10 - Ambiti estrattivi finalizzati alla realizzazione di bacini idrici ad uso plurimo

4.7. PAE del Comune di Podenzano:

- 4.7.1 - Relazione tecnica
- 4.7.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.7.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.7.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.7.5 - Relazione Idraulica
- 4.7.6 - Studio di incidenza PAE Podenzano
- 4.7.7 - Tav. 8.1 - Polo estrattivo n. 14 "San Polo" – Progetto
- 4.7.8 - Tav. 8.2 - Polo estrattivo 15 "Molino del Fuoco" Polo estrattivo 16 "Il Follo" – Progetto
- 4.7.9 - Tav. 8.3 - Polo estrattivo n. 24 "Ponte Vangaro" - Zonizzazione estrattiva
- 4.7.10- Tav. 8.4 - Ambito estrattivo AC41 "Il Quercione" finalizzato alla realizzazione di bacino idrico ad uso plurimo
- 4.7.11 - Tav. 9.1 - Polo estrattivo n. 14 "San Polo" - Recupero ambientale
- 4.7.12- Tav. 9.2 - Polo estrattivo 15 "Molino del Fuoco" Polo estrattivo 16 "Il Follo" - recupero ambientale
- 4.7.13 - Tav. 9.3 - Polo estrattivo n. 24 "Ponte Vangaro" - Sistemazione finale

4.8. PAE del Comune di Ponte dell'Olio:

- 4.8.1 - Relazione tecnica
- 4.8.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.8.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.8.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.8.5 - Relazione Idraulica
- 4.8.6 - Allegato n. 15 – Ambito estrattivo "Madonna della Neve"

4.9. PAE del Comune di Rivergaro:

- 4.9.1 - Relazione tecnica
- 4.9.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.9.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.9.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.9.5 - Tav.P04- Polo estrattivo n.24 "Ponte Vangaro"
- 4.9.6 - Tav.P07- Ambiti estrattivi "Carpignana di sotto" e "Roveleto Landi"

4.10. PAE del Comune di Vigolzone:

- 4.10.1 - Relazione tecnica
- 4.10.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.10.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.10.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica

- 4.10.5 - Relazione Idraulica
- 4.10.6 - Studio di incidenza PAE Vigolzone
- 4.10.7 - Tav. 07 - Polo estrattivo n. 16 "Il Follo"
- 4.10.8 - Tav. 08 - Polo estrattivo 17 "Cà di Terra"

4.11. PAE del Comune di di Villanova sull'Arda:

- 4.11.1 - Relazione tecnica
- 4.11.2 - Norme Tecniche di Attuazione
- 4.11.3 - VALSAT - Rapporto ambientale
- 4.11.4 - VALSAT – Sintesi non tecnica
- 4.11.5 - Relazione Idraulica
- 4.11.6 - Tav. P1 - Progetto Estrattivo
- 4.11.7 - Tav. P2 - Progetto di valorizzazione della golena di Villanova

elaborati variati a seguito dell'approvazione degli emendamenti sopradetti e complessivamente identificati come allegato **sub 4**);

- gli elaborati - sottoscritti digitalmente anche dal Presidente del Consiglio Provinciale e dal Segretario generale - costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ma non risultano qui materialmente allegati, in relazione alla loro consistenza, ai meri fini della pubblicazione della presente deliberazione all'Albo pretorio *online* e sono depositati ad ogni effetto di legge presso l'ufficio del Dirigente del Settore "Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica".

* * * *

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

ROBERTO PASQUALI

II SEGRETARIO GENERALE

CARMELO FONTANA



PROVINCIA DI PIACENZA

**Ufficio di staff
Gabinetto del Presidente del Consiglio
Segreteria del Consiglio**

Si comunica che la proposta n. 711/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 20/2000, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004. è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare in data 12.03.2012 e 19.03.2012.

Piacenza lì, 26/03/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(SCIBILIA CARLA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e
programmazione del territorio, delle attività estrattive,
dell'ambiente e urbanistica**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 711/2012 del Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica ad oggetto: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 20/2000, E DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004. , si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 26/03/2012

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

Provincia di Piacenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0021568 del 23/03/2012
 Class. IV.G.1.67



* 0 0 0 4 9 8 2 2 7 5 *

PROVINCIA DI PIACENZA
 23 MAR 2012
 DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

All'art.9 delle norme tecniche di attuazione della variante PIAE 2011 è inserito il seguente comma:

"3.bis Qualora, entro il termine perentorio di un anno dall'approvazione del PIAE/PAE, l'accordo previsto al comma 2 del presente articolo non risulti stipulato, le relative previsioni devono ritenersi decadute e non saranno più autorizzabili dai comuni. Qualora, entro il termine perentorio di due anni dall'approvazione del PIAE/PAE, non vengano autorizzate, le previsioni di tali ambiti devono ritenersi decadute e non saranno più autorizzabili dai comuni."

MOTIVAZIONE:

Considerato che la realizzazione di tali bacini idrici è finalizzata, a dimostrare alla Regione Emilia Romagna l'impegno profuso dall'Amministrazione Provinciale per risolvere il problema irriguo e quindi per ottenere dalla Regione stessa una deroga al DMV, si ritiene opportuno contingentare la realizzazione dei bacini idrici

PROVINCIA DI PIACENZA

- Sviluppo economico, sviluppo, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica
- Welfare lavoro e formazione professionale
- Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
- Sistema scolastico ed educativo, istruzione e università.
- Servizi alla persona e alla comunità
- Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e forestale
- Protezione Civile e Polizia Provinciale
- Viabilità, edilizia e infrastrutture
- Agricoltura e politiche agro-alimentari
- Direttore Generale

Amministratore del Comune
Antonio Barbieri

P. L. L. L.

M. L. L. L.

PROVINCIA DI PIACENZA

<input type="checkbox"/> Valorizzazione del Pa, parchi o riserve	<input checked="" type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Sede del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccola filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Sede della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Feducalismo Demaniale	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> A.S.T. generali, archivio, protocollo, comunicazione e Uffici
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>

1. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21568 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico favorevole** precisando che la modifica dovrà essere recepita anche nelle norme dei PAE comunali.

R, 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geo. Davide Marengi)

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021567 del 23/03/2012
Class: IV G.1.67



PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Al comma 9 dell' art. 44 delle Norme tecniche di attuazione del PIAE eliminare la dizione "e/o per almeno il 50% del volume necessario per il tombamento di un lotto di scavo."

MOTIVAZIONE

La norma così come prevista in origine risulta essere troppo permissiva da un punto di vista ambientale

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo economico, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistico
<input type="checkbox"/>	Welfare lavoro e formazione professionale
<input type="checkbox"/>	Sicurezza economica, finanziaria e patrimoniale
<input type="checkbox"/>	Sistema pubblico ed. e. cultura, istruzione e università
<input type="checkbox"/>	Servizi alla persona e alla comunità
<input type="checkbox"/>	Energia, gestione rifiuti, estrattive, tutela ambientale e forestale
<input type="checkbox"/>	Protezione Civile e Ufficio Provinciale
<input type="checkbox"/>	Viabilità, edilizia e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Agricoltura e politiche agro-alimentari
<input type="checkbox"/>	Ufficio Generale

Manfredo
Manfredo del
Dr. Barbieri

23 MAR 2012

P. Cr. Hues
Melba Jump

PROVINCIA DI PIACENZA			
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione del Po, parchi e riserve	<input checked="" type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente del Consiglio - Segn. del Consiglio
<input type="checkbox"/>	Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/>	Traffico e mobilità
<input type="checkbox"/>	Piccola filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente delle Giunte - Segn. della Giunta
<input type="checkbox"/>	Patrimonio e Federsistema Danarofit	<input type="checkbox"/>	Promozione dell'associazionismo e del volontariato
<input type="checkbox"/>	Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici, innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/>	MI. generali, archivio, protocolli, comunicazione e Urpal
<input type="checkbox"/>	Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>	

2. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21567 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico favorevole.**

Pc, 23.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)



Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021564 del 23/03/2012
Class. IV G 1.67



Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Al comma 9 dell' art. 42 delle Norme tecniche di attuazione della variante Piae 2011 con valenza di PAE per i comuni di Piacenza, Gossolengo, Podenzano, Rivergaro, Ponte dell'Olio, Nibbiano, Gragnano Trebbiense, Villanova sull'Arda, Vigolzone, Castelvetro e Monticelli d'Ongina, eliminare la dizione "e/o per almeno il 50% del volume necessario per il tombamento di un lotto di scavo."

MOTIVAZIONE

La norma così come prevista originariamente risulta essere troppo permissiva da un punto di vista ambientale



23 MAR. 2012

Pr. L. Mussi
M. M. M.



3. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21564 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico favorevole.**

Pc, 26.03.2012 IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marengi)



PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Al comparto p16-B del Polo 16 "Il Follo" comune di Vigolzone, si propone di modificare il volume estraibile di ghiaie da 400.000 mc a 300.000 mc

Si modificano in tal senso la tabella delle volumetrie contenuta nella tavola T 07 del PAE di Vigolzone, l'art. 56 NTA del PAE del comune di Vigolzone e la Tabella 1 riportata all'art. 5 NTA del PIAE

MOTIVAZIONE

Ridurre la sperequazione esistente tra i comparti p16-A e p16-B. Le volumetrie destinate in relazione all'estensione della superficie perimetrata, alle aree di rispetto dal confine demaniale e dai canali irrigui e all'altezza della falda freatica che condiziona la massima profondità di scavo, sono sicuramente eccessive. Inoltre, si fa presente che tale materiale estratto in comune di Vigolzone non può transitare in comune di Podenzano, dove vige divieto di transito in base all'Ordinanza Sindacale n.127/2003

23 MAR. 2012

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo economico, iniziative, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività culturali, dell'ambiente e urbanistica
<input type="checkbox"/>	Welfare lavoro e formazione professionale
<input type="checkbox"/>	Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
<input type="checkbox"/>	Sistema scolastico ed educativo: Istruzione e università.
<input type="checkbox"/>	Servizi alla persona e alle comunità
<input type="checkbox"/>	Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica
<input type="checkbox"/>	Protezione Civile e Polizia Provinciale
<input type="checkbox"/>	Viabilità, edilizia e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Agricoltura e politiche agro-alimentari
<input type="checkbox"/>	Direttore Generale

Pr. Cristoforo
Marcello

Presidente del Consiglio
Frs Barborelli

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione del Po, parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	Ambiente ed energia
<input type="checkbox"/>	Piccola filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole
<input type="checkbox"/>	Patrimonio e Federalismo Demaniale
<input type="checkbox"/>	Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/>	Marketing, turismo, sport e cultura
<input type="checkbox"/>	Corpo di Polizia provinciale
<input type="checkbox"/>	Progettazione e gestione della rete viaria
<input checked="" type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/>	Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente delle Giunte - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/>	Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/>	Att. generali, archivio, protocolli, comunicazione e Urp
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021543 del 23/03/2012
Class: IV.G.1.67



4. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21543 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la riduzione di volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata, seppur lieve da un punto di vista dell'entità volumetrica, comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. Infine, trattandosi di previsione per la quale lo strumento provinciale assolve anche la funzione di PAE, inciderebbe sulla fase concertativa effettuata con i Comuni come previsto nell'intesa sottoscritta il 14 novembre 2011.

Pc 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Si propone lo stralcio dell'ambito estrattivo finalizzato alla realizzazione di bacino ad uso irriguo aziendale e/o interaziendale pianificato nel territorio comunale di Rivergaro e denominato dal PIAE n. 37 "ROVELETO LANDI".

Si modifica in tal senso la tabella 5 riportata all'art.9 delle NTA del PIAE

MOTIVAZIONE

La profondità di scavo é superiore al livello della falda che può raggiungere, in particolari periodi dell'anno, anche circa 2,5/3m dal piano di campagna.
Il traffico di mezzi d'opera per la realizzazione dello stesso graverebbe su un tratto della SP 28 particolarmente stretto. Sia in una direzione che nell'altra si dovrebbero attraversare i centri abitati di Pieve Dugliara o Roveleto Landi, creando disagi ai residenti

23 MAR. 2012

Prilithun
M...

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/>	Sviluppo economico, marketing, pianificazione e programmazione del territorio, della attività estrattiva e dell'ambiente e urbanistica
<input type="checkbox"/>	Welfare lavoro e organizzazione professionale
<input type="checkbox"/>	Ricerca economica, finanziaria e patrimoniali
<input type="checkbox"/>	Sistema formativo ed educativo - Istruzione e università.
<input type="checkbox"/>	Servizi alla persona e alle comunità
<input type="checkbox"/>	Energie, gestione attività estrattive, tutela ambientale e sismistica
<input type="checkbox"/>	Protezione Civile e Polizia Provinciale
<input type="checkbox"/>	Viabilità, edilizia e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Agricoltura e politiche agro-alimentari
<input type="checkbox"/>	Dirigente Generale

*Impiegato del Comune
con Barbara*

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione del Po, parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	Ambiente ed energia
<input type="checkbox"/>	Piccola filiere e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole
<input type="checkbox"/>	Patrimonio e Federalismo Democratico
<input type="checkbox"/>	Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/>	Marketing, turismo, sport e cultura
<input type="checkbox"/>	Corpo di Polizia provinciale
<input type="checkbox"/>	Progettazione e gestione della rete viaria
<input checked="" type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/>	Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/>	Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/>	Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e Urpel
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021549 del 23/03/2012
Class: IV.G.1.67



5. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21549 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto la localizzazione dei bacini idrici irrigui aziendali o interaziendali è stata effettuata in seguito alle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e sulla base delle indicazioni fornite in proposito dal Consorzio di Bonifica. La valutazione effettuata con la proposta di piano ha confermato la sostenibilità ambientale della previsione e l'idoneità della stessa con l'assetto idrogeologico; la profondità di scavo verrà definita in fase di procedura di Screening/VIA garantendo il rispetto del franco dalla falda. L'accoglimento della richiesta contenuta nell'emendamento risulta in contrasto con le norme del PTCP (all. N5 alle Norme: "...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili..."). Infine, il contenuto della proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo.

PC, 26.03.2012
IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

6. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21562 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere**

6

PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Si propone di aumentare la capacità estrattiva del Polo 17 "Cà di Terra", sito nel comune di Vigolzone, dai 640.000 mc proposti a 1.000.000 mc di terreni da riempimento.

Si modificano in tal senso l'art. 57 delle NTA del PAE del comune di Vigolzone, la tabella volumetrica riportata alla Tavola T.08 del PAE del comune di Vigolzone e la tabella 1 riportata all'art. 5 delle NTA del PIAE

MOTIVAZIONE

Alla luce della volumetria di riserva di materiali da ritombamento da destinare in fase di osservazioni, che si attesta a 970.000 mc, e verificata la scarsità di terreni da riempimento in relazione alle volumetrie di ghiaie destinate nel decennio di validità del Piano, si ritiene prioritario aumentare le volumetrie di materiali da ritombamento.

Questo emendamento inoltre recepisce le richieste giunte dal comune di Vigolzone

Valore tilologico di materiale

PROVINCIA DI PIACENZA
 Sviluppo economico, iniziative, piani e programmi del territorio, dell'ambiente e del territorio e urbanistica.
 Welfare sociale e servizi personalizzati
 Mercato economico, iniziative e programmi
 Sistema pubblico ed economico: iniziative e università.
 Servizi alla persona e alla comunità
 Energia, gestione rifiuti, estrattive, tutela ambientale e faunistica
 Protezione Civile e Polizia Provinciale
 Viabilità, edilizia e infrastrutture
 Agricoltura e politiche agro-alimentari
 Segretario Generale
Presidente del Consiglio
Ass. Barbieri

23 MAR. 2012

Pr. Barbieri
Michele Jung

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021562 del 23/03/2012
Class: IV.G.1.67



PROVINCIA DI PIACENZA
 Valorizzazione del "ex" ponti e riavvio
 Ambiente ed energia
 Filiera e supporto tecnico-organizzativo alle produzioni agricole
 Patrimonio e Federalettere Domestico
 Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica
 Marketing: turismo, sport e cultura
 Torp di Polizia provinciale
 Progettazione e gestione della rete viaria
 Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
 Trasporti e mobilità
 Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
 Promozione dell'associazionismo e del welfare
 Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e URP

6. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21562 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, l'incremento di volume proposto comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata, seppur lieve da un punto di vista dell'entità volumetrica, comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. Inoltre, l'incremento di volumi ipotizzato non è altresì accoglibile in quanto tra i volumi residui (cfr pag. 205 Relazione) non sono presenti materiali di adeguata tipologia ("terreni di riempimento"). In proposito si rappresenta che nel passato decennio non sono stati estratti quantitativi di terreni da riempimento, nonostante il PIAE 2001 ne abbia pianificati 6.000.000 m³. Ciononostante la proposta di piano ha assegnato al polo 17 640.000 m³, riallocando i volumi derivanti da previsioni non confermate dalla pianificazione comunale e/o non attivati. L'incremento dei quantitativi estraibili di terreni da tombamento non risulta, inoltre, coerente con le valutazioni effettuate dalla Regione Emilia Romagna, sul Doc. Prel., in merito alla differenza tra i volumi di inerti estratti nel periodo 2003 - 2012 e i fabbisogni stimati.

E, 20-3-2012
IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GLNERALE
N. 0021556 del 23/03/2012
Class. IV G.1 67



Al Presidente del Consiglio
e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Si chiede l'individuazione di un nuovo polo per l'estrazione di materiale da riempimento nel Comune di Rivergaro (località Cà Suardi) , assegnando allo stesso una volumetria estraibile pari a 1.000.000 mc di materiale da riempimento

Si modificano PIAE e PAE in tal senso

MOTIVAZIONE:

I quantitativi destinati dal PIAE a terreni da riempimento sono scarsi in relazione alle volumetrie di ghiaie.

Si fa presente la richiesta di inserimento di tale polo è stata avanzata in data 19 Aprile 2010 da un privato.



PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/> Valorizzazione del Po, parchi e riserve	<input checked="" type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccolo fittore e supporto tecnico - organizzativo alla produzione agricola	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Tutelanzio e Federalismo Democratico	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale, organizzazione, sistemi informatici e statistici, innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Aff. generali, archivio, protocollo, corrispondenza e Urgel
<input type="checkbox"/> Manifestag, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>

7. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21556 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la modifica dei volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. La richiesta non è, altresì, compatibile con gli indirizzi forniti dal Consiglio Provinciale con delibera n. 43 del 06/04/2009 vale a dire: "*corretto sfruttamento dei giacimenti, potenziando prioritariamente l'attività estrattiva nei poli esistenti dotati di idonee infrastrutture per il trasporto dei materiali estratti ... riconoscere come prioritari gli ampliamenti dei poli esistenti*" (cfr. relazione). Infine, trattandosi di previsione per la quale lo strumento provinciale assolve anche la funzione di PAE, inciderebbe sulla fase concertativa effettuata con i Comuni come previsto nell'intesa sottoscritta il 14 novembre 2011.

PC 26.03.2012 IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Si propone di stralciare l'ambito AC 1 (localita' Carpignana) previsto nel comune di Rivergaro, assegnando il quantitativo previsto per lo stesso (250.000 mc) al polo 8 "Molinazzo" sito nello stesso comune di Rivergaro

Si modificano in tal senso la Tabella 4 riportata all'art.8 del PIAE, la tabella 1 riportata all'art. 5 del PIAE, la tavola P2 del PIAE, la tavola P 07 della variante al PAE del comune di Rivergaro

MOTIVAZIONE

Si ritiene prioritaria la scelta di non creare ulteriori ambiti estrattivi nei comuni dove vi sono già dei Poli estrattivi. In questo caso la viabilità dell'ambito graverebbe ulteriormente sulla realtà comunale, mentre si fa presente che il Polo 8 "Molinazzo" utilizza un sistema di trasporto su nastro, riducendo sensibilmente l'impatto ambientale

23 MAR. 2012

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo economico, sviluppo, pianificazione e programmazione del territorio, della crescita economica, dell'ambiente e urbanistica
<input type="checkbox"/>	Welfare lavoro e formazione professionale
<input type="checkbox"/>	Ricerche economiche, finanziarie e patrimoniali
<input type="checkbox"/>	Sistema scolastico ed educativo, istruzione e università.
<input type="checkbox"/>	Servizi alla persona e alla comunità
<input type="checkbox"/>	Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e forestale
<input type="checkbox"/>	Protezione Civile e Polizia Provinciale
<input type="checkbox"/>	Viabilità, edilizia e infrastrutture
<input type="checkbox"/>	Agricoltura e politiche agro-alimentari
<input type="checkbox"/>	Direttore Generale

Presidente del Consiglio
Barbieri

Pr. Barbieri
Maba

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021551 del 23/03/2012
Class: IV.G.1.67

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione del Pa, parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	Nucleo ad energia
<input type="checkbox"/>	Riciclo filiere e supporto tecnico-organizzativo alla produzione agricola
<input type="checkbox"/>	Patrimonio e Federalismo Democratico
<input type="checkbox"/>	Presenza, organizzazione, sistemi informativi e statistici, innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/>	Marketing, turismo, sport e cultura
<input type="checkbox"/>	Coop. di utilità provinciale
<input type="checkbox"/>	Progettazione e gestione dell'arredo urbano
<input type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente del Consiglio - Seg. del Consiglio
<input type="checkbox"/>	Trasporti mobilità
<input type="checkbox"/>	Gabinetto Presidente della Giunta - Seg. della Giunta
<input type="checkbox"/>	Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/>	ATI generali, archivio, protocollo, comunicazione e Organi
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	



* 0 0 0 4 9 8 2 1 3 0 *

8. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21551 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la modifica dei volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. La modifica proposta presenta inoltre la seguente ulteriore criticità: il Polo Molinazzo nel Comune di Rivergaro non presenta, nella configurazione attuale, aree alle quali possono essere assegnati nuovi volumi, oltre a quelli pianificati dal PIAE vigente. Infine, trattandosi di previsione per la quale lo strumento provinciale assolve anche la funzione di PAE, inciderebbe sulla fase concertativa effettuata con i Comuni come previsto nell'intesa sottoscritta il 14 novembre 2011.

Pc 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

9. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21553 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto la localizzazione dei bacini idrici irrigui aziendali o interaziendali è stata effettuata in seguito alle richieste della R.E.R. sul Documento Preliminare e sulla base delle indicazioni fornite in proposito dal Consorzio di Bonifica. La valutazione effettuata con la proposta di piano ha confermato la sostenibilità ambientale della previsione e l'idoneità della stessa con l'assetto idrogeologico. L'accoglimento della richiesta contenuta nell'emendamento risulta in contrasto con le norme del PTCP (all. N5 alle Norme: "...Le previsioni del Piano di Conservazione relative a bacini di accumulo della risorsa dovranno essere recepite nel PIAE e nei PAE comunali per consentire la disciplina dei materiali estraibili e commercializzabili..."). Infine, il contenuto della proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo.

P. 2603/2012 IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

PROVINCIA DI PIACENZA
 23 MAR 2012
 DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infra-regionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Si propone di rendere obbligatorio l'utilizzo di materassini di bentonite al fine di migliorare l'impermeabilizzazione dei bacini idrici previsti.

Si chiede pertanto di introdurre una specifica norma all'interno delle NTA del PIAE e dei PAE che recepisca tale indirizzo

MOTIVAZIONE

Esistono forti perplessità sulla tenuta idrica della maggior parte dei laghetti in quanto realizzati in zone in cui la granulometria del terreno favorisce il deflusso dell'acqua. L'utilizzo di tale materiale (bentonite) comporta necessariamente una pendenza massima delle ripe di 20° e il suo confinamento fra due strati di argilla di spessore pari ad almeno 40 centimetri.

23 MAR. 2012

PROVINCIA DI PIACENZA

- Sviluppo economico, politiche piano, attuazione e programmazione del territorio, della pianificazione, dell'ambiente e urbanistica.
- Politiche sociali e formative per il territorio
- Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
- Sistema produttivo ed educativo: Istruzione e Università.
- Servizi alla persona e alle comunità
- Energia, gestione rifiuti e estrattive, tutela ambientale e forestale
- Protezione Civile e Polizia Provinciale
- Viabilità, edilizia e infrastrutture
- Agricoltura e politiche agro-alimentari
- Direttore Generale

Antonio Barbora
Consigliere del Consiglio

P. Li. Aless
M. Aless

PROVINCIA DI PIACENZA

<input type="checkbox"/> Valorizzazione dell'ho, parchi e riserve.	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Seg. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Fondo Filiera e sviluppo tecnico - organizzativo delle produzioni agricole	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Federalismo Democratico	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale; organizzazione, sistemi informatici e statistici; innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e Organi
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Scopi di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Programmazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>

Provincia di Piacenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0021558 del 23/03/2012
 Class. IV G 167



10. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21558 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto la proposta contenuta nell'emendamento è già contenuta negli strumenti di Piano. In particolare l'art. 33 comma 5 delle Norme del PIAE prescrive: *"I laghi sopra falda, alimentati da acque superficiali, devono risultare opportunamente impermeabilizzati a tutela degli acquiferi sotterranei. Se necessario possono quindi essere previsti apporti di terreno (o altro materiale ritenuto idoneo) per la sistemazione del fondo o la risagomatura delle sponde."*

PC 26,03 2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marengi)

11

PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Si propone di modificare la volumetria estraibile dal comparto P15-D del Polo 15 "Molino del Fuoco", portandola da 430.000 mc a 350.000 mc di ghiaie.

Si modificano in tal senso la tabella delle volumetrie contenuta nella tavola T 8.2 del PAE del comune di Podenzano, l'art. 57 delle NTA del PAE del comune di Podenzano e la Tabella 1 riportata all'art. 5 delle NTA del PIAE

MOTIVAZIONE:

Il comune di Podenzano è già interessato da numerose attività di escavazione, si ritiene pertanto eccessiva la volumetria proposta

23 MAR. 2012

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input checked="" type="checkbox"/>	Pianificazione urbanistica, servizi sociali e programmi del territorio, dell'ambiente e dell'ambiente e urbanistico
<input type="checkbox"/>	Welfare sociale e servizi socio-sanitari
<input type="checkbox"/>	Attività economiche, finanziarie e produttive
<input type="checkbox"/>	Sistemi di servizi e attività: ricerca e università.
<input type="checkbox"/>	Servizi alla persona e alla comunità
<input type="checkbox"/>	Energia, politiche estrattive, tutela ambientale e faunistica
<input type="checkbox"/>	Protezione Civile e Polizia Provinciale
<input type="checkbox"/>	Viabilità, edilizia e patrimonio
<input type="checkbox"/>	Agricoltura e politiche agro-alimentari
<input type="checkbox"/>	Dirigente Generale

Barbieri del capo
Barbieri

P. L. ...

M. ...

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/>	Valorizzazione del Pa, parchi e riserve
<input type="checkbox"/>	Gabinetti: Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/>	ambiente ed energia
<input type="checkbox"/>	Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/>	Filiera e supporto tecnico - organizzativo alla produzione agricola
<input type="checkbox"/>	Gabinetti: Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/>	Patrimoni e Federalismo Democritico
<input type="checkbox"/>	Promozione dall'associazionismo a-bi welfare
<input type="checkbox"/>	Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica
<input type="checkbox"/>	Att. generali, ordini, protocollo, comunicazione e stampa
<input type="checkbox"/>	Marketing, turismo, sport e cultura
<input type="checkbox"/>	Corpo di Polizia provinciale
<input type="checkbox"/>	Progettazione e gestione della rete viaria

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021565 del 23/03/2012
Class. IV.G.1.67



11. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21565 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la riduzione di volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata, seppur lieve da un punto di vista dell'entità volumetrica, comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. Infine, trattandosi di previsione per la quale lo strumento provinciale assolve anche la funzione di PAE, inciderebbe sulla fase concertativa effettuata con i Comuni come previsto nell'intesa sottoscritta il 14 novembre 2011.

Pc, 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marengi)



Provincia di Piacenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0021559 del 23/03/2012
 Class IV G 167



* 0 0 0 4 9 8 2 2 0 0 *

PROVINCIA DI PIACENZA
 23 MAR 2012
 DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio
 e.p.c.
 Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO PIAE 2011

Si propone di stralciare l'incremento di 100.000 mc di ghiaie assegnato al comparto P14-B del Polo 14 "San Polo"

Si modificano in tal senso l'art.56 delle NTA del PAE e la tabella 1 riportata all'art. 5 delle NTA del PIAE

Motivazione:

Il comune di Podenzano è già interessato a numerose attività di escavazione, si ritiene pertanto eccessiva la volumetria proposta

23 MAR. 2012




PROVINCIA DI PIACENZA

- Sviluppo economico, pianificazione e programmazione del territorio, dalla attività estrattiva, dall'ambiente e urbanistica
- Welfare lavoro e formazione professionale
- Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
- Sistema politico ed educativo: scuole e università.
- Servizi alla persona e alla comunità
- Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica
- Protezione Civile e Polizia Provinciale
- Viabilità, edilizia e infrastrutture
- Agricoltura e politiche agro-alimentari
- Direttore Generale

Presidente del Consiglio
Ass. Barbieri

PROVINCIA DI PIACENZA

<input type="checkbox"/> Valorizzazione del Pa, parchi e riserve	<input checked="" type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccola filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Federalismo Democratico	<input type="checkbox"/> Promozione dall'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistiche, Innovazione tecnologia	<input type="checkbox"/> Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e Ursp
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>

12. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21559 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la riduzione di volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata, seppur lieve da un punto di vista dell'entità volumetrica, comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. Infine, trattandosi di previsione per la quale lo strumento provinciale assolve anche la funzione di PAE, inciderebbe sulla fase concertativa effettuata con i Comuni come previsto nell'intesa sottoscritta il 14 novembre 2011.

PC, 26.03.2012
IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

PROVINCIA DI PIACENZA
23 MAR 2012
DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Si propone di stralciare l'assegnazione di 30.000 mc di limi previsti al Polo 16 "Il Follo". Lo stesso quantitativo di limi (30.000 mc) si propone venga assegnato al Polo 5 "Boscone Cusani".

Si modificano in tal senso la tabella delle volumetrie contenuta nella tavola T 07 del PAE di Vigolzone, l'art. 56 NTA del PAE del comune di Vigolzone e la Tabella 1 riportata all'art. 5 NTA del PIAE.

Per l'assegnazione di 30.000 mc di limi al Polo 5 "Boscone Cusani", si modificano in tal senso la Tabella 1 riportata all'art.5 delle NTA del PIAE ed ogni altra disposizione inerente all'emendamento

MOTIVAZIONE

Non si spiega come possa avvenire l'approvvigionamento di limi da terreni in fregio al torrente Nure, dove le ghiaie sono pressoché affioranti o comunque ricoperte da un modesto spessore di terreno agrario.

E' presumibile che da detti terreni vengano estratte ghiaie, in sostituzione dei limi previsti dal PIAE, con danno economico nei confronti del comune a cui verrebbero corrisposti oneri di escavazione per limi (0,46Euro/mc estratto) e non per le ghiaie (0,57 Euro/mc estratto)

Si considera più idonea l'attribuzione di tali limi al Polo 5 "Boscone Cusani", oltre che per la natura dei terreni anche per la vicinanza ai luoghi di utilizzo (argini fiume Po)

PROVINCIA DI PIACENZA

- Sviluppo economico, pianificazione e programmazione del territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica
- Welfare e lavoro e formazione professionale
- Risorso economico, finanziario e patrimoniali
- Sistema scolastico ed educativo, istruzione e università.
- Servizi alla persona e alla comunità
- Energia, gestione attività estrattive, tutela ambientale e faunistica
- Protezione Civile e Polizia Provinciale
- Viabilità, edifici e infrastrutture
- Agricoltura e politiche agro-alimentari
- Direttore Generale

Antonio Barbieri

23 MAR. 2012

P. Ricchini
M. M. Giampol

Provincia di Piacenza
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0021572 del 23/03/2012
Class: IV.G.1 67

PROVINCIA DI PIACENZA

<input type="checkbox"/> Valorizzazione del Po, parchi e riserve	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energie	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccolo Fiere e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Poliorientamento Demografico	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Investimento tecnologico	<input type="checkbox"/> Aff. generali, mobilità, protocollo, comunicazione e Urpal
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>



13. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21572 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico sfavorevole** in quanto il contenuto dell'Emendamento modifica le previsioni di piano riguardo sia al dimensionamento sia alle relative valutazioni di sostenibilità ambientale. In particolare, la modifica dei volumi proposta comporta una variazione nel bilanciamento complessivo del Piano con conseguenti effetti su altri contenuti del medesimo. Infatti, la variazione ipotizzata, seppur lieve da un punto di vista dell'entità volumetrica, comporta una rilevante incidenza sulle valutazioni effettuate in merito alla corretta distribuzione dei quantitativi estraibili e alla relativa sostenibilità ambientale. Tale valutazione assume ulteriormente rilievo se considerata unitamente a quelle effettuate per gli altri emendamenti che incidono sul dimensionamento del Piano. Si rappresenta, inoltre, che nell'ambito della conferenza entrambi i Comuni in cui è localizzato il Polo Boscone Cusani hanno chiesto di stralciare qualsiasi nuova previsione in tale Polo. Infine, in merito alle caratteristiche dei materiali e ai relativi oneri concessori, si precisa che questi ultimi vengono versati al comune sulla base delle caratteristiche del materiale estratto.

PC 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)

PROVINCIA DI PIACENZA
 23 MAR 2012
 DATA DI ARRIVO

Al Presidente del Consiglio

e.p.c.
Al Segretario Generale

OGGETTO: Emendamento alla Variante al Piano Infraregionale delle attività estrattive

EMENDAMENTO AL PIAE 2011

Si propone di modificare la Tavola P2 – VARIANTE PAE comune di Villanova sull’Arda, collegando il comparto A2 del Polo 1 “Bella Venezia” con il comparto B a mezzo di un canale navigabile

MOTIVAZIONE:

Accogliere la richiesta pervenuta all’Amministrazione provinciale da parte del comune di Villanova sull’Arda (prot. Comunale n. 269 del 19/01/2012). La richiesta è suffragata da motivazioni di carattere turistico ed ambientale

23 MAR. 2012

PROVINCIA DI PIACENZA

- Sviluppo economico, sviluppo, piani, studi e programmazione del territorio, attività estrattive, dell’ambiente e urbanistica
- Welfare lavoro e formazione professionali
- Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali
- Sistema pubblico ed educativo. Istruzione e università.
- Servizi alla persona e alla comunità
- Energia, gestione rifiuti, art. affini, tutela ambientale e faunistica
- Protezione Civile e Polizia Provinciale
- Viabilità, edilizia e infrastrutture
- Agricoltura e politiche agro-alimentari
- Direttore Generale

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
 M. Barbieri

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Provincia di Piacenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0021555 del 23/03/2012
 Class. IV.G.1.67



PROVINCIA DI PIACENZA

- Valorizzazione del Po, parchi e riserve
- Ambiente ed energia
- Piccola filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole
- Patrimonio e Federalismo Demaniale
- Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici, innovazione tecnologica
- Marketing, turismo, sport e cultura
- Corpo di Polizia provinciale
- Progettazione e gestione della rete viaria
- Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
- Trasporti e mobilità
- Gabinetto Presidenza della Giunta - Segr. della Giunta
- Promozione dell'associazionismo e del welfare
- Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e URP

14. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 23.03.2012 al n. 21555 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico favorevole** precisando che la proposta contenuta nell'emendamento, non essendo stata valutata dal punto di vista della compatibilità idraulica, può essere accolta introducendo una specifica prescrizione negli elaborati di Piano finalizzata a valutarne la relativa fattibilità a seguito di uno specifico approfondimento idraulico (da effettuarsi in fase di Valutazione di impatto ambientale) che dovrà essere approvato da AIPO.

Pc, 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)



PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/> Valutazione del Po, parchi e riserve	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente del Consiglio - Segr. del Consiglio
<input type="checkbox"/> Ambiente ed energia	<input type="checkbox"/> Trasporti e mobilità
<input type="checkbox"/> Piccola Filiera e supporto tecnico - organizzativo alle produzioni agricole	<input type="checkbox"/> Gabinetto Presidente della Giunta - Segr. della Giunta
<input type="checkbox"/> Patrimonio e Federalismo Comunitario	<input type="checkbox"/> Promozione dell'associazionismo e del welfare
<input type="checkbox"/> Personale, organizzazione, sistemi informativi e statistici. Innovazione tecnologica	<input type="checkbox"/> Aff. generali, archivio, protocollo, comunicazione e Urp/ai
<input type="checkbox"/> Marketing, turismo, sport e cultura	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Corpo di Polizia provinciale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Progettazione e gestione della rete viaria	<input type="checkbox"/>

EMENDAMENTO

10 G 7 07

PROVINCIA DI PIACENZA	
<input type="checkbox"/> Sviluppo economico, mobilità, pianificazione del territorio, della attività economica, dell'ambiente e urbanistico	
<input type="checkbox"/> Welfare lavoro e formazione professionale	
<input type="checkbox"/> Risorse economiche, finanziarie e patrimoniali	
<input type="checkbox"/> Sistema scolastico ed educativo, formazione e università.	
<input type="checkbox"/> Servizi alla persona e alla comunità	
<input type="checkbox"/> Energia, gestione rifiuti, tutela ambientale e faunistica	
<input type="checkbox"/> Protezione Civile e Polizia Provinciale	
<input type="checkbox"/> Viabilità, edilizia e infrastrutture	
<input type="checkbox"/> Agricoltura e politiche agro-alimentari	
<input type="checkbox"/> Direttore Generale	

All'art. 1 c. 4 e all'art. 3 c. 6 delle Norme del PIAE sostituire: "dicembre" con "novembre";

All'art. 4 c. 1 delle Norme del PIAE dopo la parola "incidenza" inserire "e tavole";

All'art. 4 sostituire c. 7 con c. 2 e l'elenco elaborati di ciascun PAE comunale deve essere integrato con "Norme Tecniche di Attuazione"

Dal comma 9 dell'art 55 delle Norme del PIAE eliminare: "Le valutazioni relative alle zone per impianti fissi di cui al presente comma sono espresse nella tabella 2.19 Stato di aggiornamento degli impianti fissi di lavorazione degli inerti allegata alla relazione del Quadro conoscitivo."

Il c. 10 dell'art. 55 deve essere sostituito dal seguente: "(P) I Comuni che hanno l'obbligo di redigere il PAE, che alla data di adozione della Variante PIAE 2011 non abbiamo provveduto ad adeguarsi al PIAE 2001, devono definire la compatibilità ambientale delle "Zone per impianti fissi di lavorazione degli inerti" individuate nell'elaborato contrassegnato dalla lettera P10, approvando il PAE, entro due anni dall'approvazione del PIAE 2011. In tali casi il PSQA di cui all'art. 56 sarà approvato dalla Giunta comunale. Decorso inutilmente il predetto termine, l'esercente potrà presentare al Comune, entro i successivi due anni, il PSQA che sarà depositato in Comune. Il PSQA, prima dell'approvazione da parte del Consiglio comunale viene trasmesso alla Giunta Provinciale, la quale acquisiti i pareri delle Autorità con competenza in materia ambientale, esprime parere vincolante entro il termine di 60 gg. L'approvazione del PSQA da parte del Consiglio comunale e la sua successiva attuazione, conferisce la compatibilità di tali zone con l'assetto fluviale.

All'art. 56 c. 2 dopo le parole "Consiglio Comunale" inserire "o dalla Giunta Comunale"

All'art. 55 c. 13, 14, 15 e 18 riportare la definizione "Zone per impianti fissi di lavorazione degli inerti" in sostituzione di "Zone per impianti di lavorazione inerti"

All'art. 55 c. 17 dopo le parole "nuovi impianti" inserire "limitatamente all'adeguamento tecnologico;"

All'art. 57 c. 12 dopo la parola "PAI," inserire "è ammessa;"

L'art. 50 c. 3 lett. f) deve essere sostituito dal seguente: "Adottare, nella mappatura delle aree, l'analisi puntiforme attraverso l'individuazione di opportune aree di saggio rappresentative degli ecosistemi ed agro-ecosistemi presenti al fine di mettere in atto corretti procedimenti gestionali e definire i valori soglia del disturbo ambientale"

Alla fine dell'art. 48 c. 6 delle Norme del PIAE aggiungere: "ove approvati"

Provincia di Piacenza
 PROTOCOLLO GENERALE
 N. 0021673 del 26/03/2012
 Class. IV.G.1.67



* 0 0 0 4 9 8 2 0 0 1

All'art. 9 c. 2 delle Norme del PIAE sostituire: "terreni" con "termini";

Nella tabella 4 riportata dopo il comma 7 dell'art. 8 delle Norme del PIAE sostituire il riquadro relativo al comune di San Giorgio con il seguente:

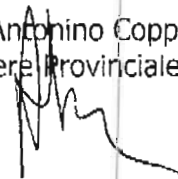
S. GIORGIO P.NO	Planificati dal PIAE 93 e dalla Variante 95	460.000
	Planificati dal PAE comunale	460.000
	Incremento PIAE 2001	250.000
	Planificati dal PAE comunale	250.000
	Incremento PIAE 2011	150.000
	Volumi da pianificare dal Comune	150.000

Nella tabella 1 riportata dopo il comma 8 dell'art. 5 delle Norme del PIAE sostituire il riquadro relativo al Polo di Boscone Cusani nel comune di Calendasco con il seguente:

Calendasco	Potenzialità del polo	600.000	2.200.000
	Planificati dal PIAE 93 e dalla Variante 95	270.000	630.000
	Planificati dal PAE comunale	270.000	630.000
	Incremento PIAE 2001	240.000	360.000
	Volumi da pianificare dal Comune	240.000	360.000
	Incremento PIAE 2011		

Coordinare le suddette modifiche con la relazione del PIAE e le Norme di tutti i PAE in corso di adozione (Castelvetro piacentino, Gossolengo, Gragnano, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Podenzano, Ponte dell'Olio, Rivergaro, Vigolzone Villanova sull'Arda).

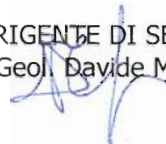
Antonino Coppolino
Consigliere Provinciale PDL



15. In relazione all'Emendamento pervenuto in data 26.03.2012 al n. 21673 di prot., ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 si esprime il seguente parere in ordine alla Regolarità Tecnica. **Parere Tecnico favorevole**

Pc, 26.03.2012

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Geol. Davide Marenghi)





Ordine del giorno

In riferimento all'adozione della "Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive",

Il Consiglio Provinciale,

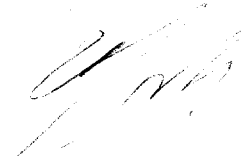
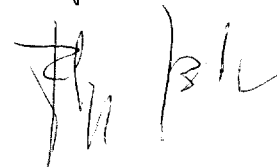
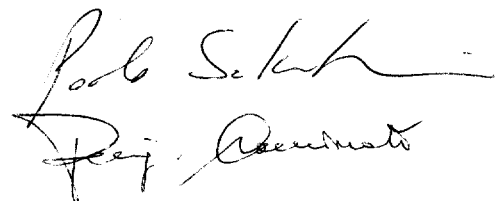
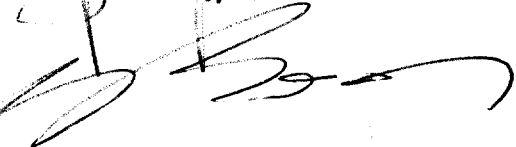
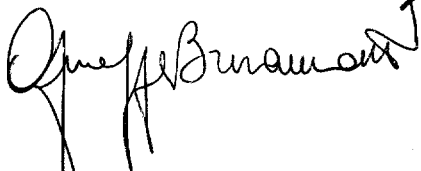
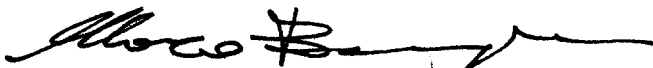
impegna la Giunta:

-ad un rigoroso monitoraggio delle azioni di rinaturalizzazione e compensazione ambientale delle cave già ultimate

-ad un rigoroso monitoraggio dei Piani di riqualificazione e sviluppo dei cantieri di lavorazione degli inerti, con l'obiettivo di ridurre l'impatto sugli ambienti fluviali consentendo corridoi ecologici congrui

-a prevedere entro tempi certi, l'approvazione delle Linee guida della rete ecologica provinciale (come peraltro previsto dall' art.67 del PTCP vigente).

26 Marzo 2012





Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel**
Relazione di Pubblicazione

Delibera di Consiglio N. 23 del 26/03/2012

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 711/2012

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA'
ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 20/2000, E
DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004.**

La deliberazione sopra indicata:
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)
ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 05/04/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel**
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Delibera di Consiglio N. 23 del 26/03/2012

**Settore Sviluppo economico, montagna, pianificazione e programmazione del
territorio, delle attività estrattive, dell'ambiente e urbanistica**

Proposta n. 711/2012

**Oggetto: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL PIANO INFRAREGIONALE PER LE ATTIVITA'
ESTRATTIVE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 27, COMMA 4, E 21 DELLA L.R. N. 20/2000, E
DELL'ART. 23, COMMA 2, DELLA L.R. N. 7/2004.**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:
perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 23/04/2012

Sottoscritta
dal Dirigente del Servizio

(PEVERI ORIELLA)
con firma digitale